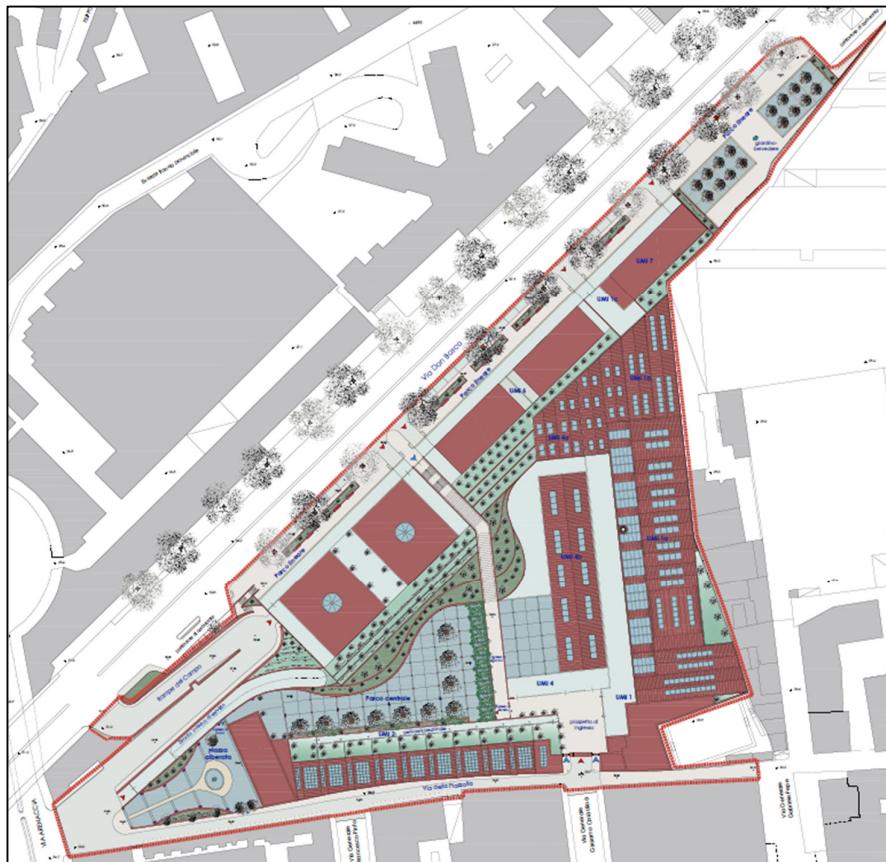


Relazione istruttoria

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (Pua) in parte dell'ambito n.19: ex industria Redaelli art. 150 delle NdA del Prg Insediamento artigianale e commerciale, attività turistico-ricettive, culturali e per il tempo libero, edilizia residenziale e attrezzature pubbliche nell'area dell'ex complesso industriale Redaelli nel quartiere Vicaria. Aggiornamento e revisione dello schema di convenzione e delle norme di attuazione del Pua approvato con deliberazione n. 368/2022 in relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti D. Lvo 36/2023 ed all'attuazione del Pua per stralci funzionali.



Comune di Napoli
Assessorato all'Urbanistica

Area Urbanistica
Responsabile arch. Andrea Ceudech

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Dirigente arch. Andrea Ceudech

Gruppo di lavoro

Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa: arch. Andrea Ceudech
Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Runfola

Napoli, dicembre 2024

Premessa

La presente relazione istruttoria riguarda l'aggiornamento e revisione del Piano Urbanistico Attuativo (Pua) di iniziativa privata proposto dalla società *Centro Città Srl*, con valore di Piano di Recupero approvato con deliberazione di GC n. 368/2022 (pubblicazione sul BURC n. 89 del 24.10.2022) in relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti D.Lvo 36/2023 ed all'attuazione del Pua per stralci funzionali ai sensi del comma 6-bis dell'art. 28 della legge 1150/1942 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 699 del 30.10.2015 sugli indirizzi per l'applicazione della predetta norma.

Il Pua approvato è uno stralcio dell'ambito n.19 (ex industria Redaelli) di cui alla parte terza - Disciplina d'ambito - delle Norme di Attuazione della Variante generale al PRG approvata con DPGRC n. 323 del 11.06.2004 e si configura come Piano di recupero della struttura della ex fabbrica Redaelli nel quartiere Vicaria nel territorio della IV Municipalità Vicaria - San Lorenzo – Poggioreale, per la realizzazione di un insediamento artigianale e commerciale, attività turistico-ricettive, culturali e per il tempo libero, edilizia residenziale e attrezzature pubbliche nell'area dell'ex complesso industriale Redaelli nel quartiere Vicaria in via della Piazzolla - via don Bosco.

L'area interessata dal piano riguarda, per la maggiore estensione, l'ex complesso industriale Redaelli, nonché un fabbricato artigianale lungo via don Bosco, ricade all'interno del tessuto del centro storico, in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza degli isolati dell'edilizia residenziale realizzati dall'ampliamento del Piano del Risanamento dell'inizio del 1900 e dalla presenza dei due assi stradali rappresentati da via Arenaccia e via Don Bosco. L'area è posta ad est dell'espansione settecentesca della città, in una zona fortemente degradata e scarsamente dotata di attrezzature di quartiere. L'insediamento dell'ex fabbrica Redaelli, se pur in avanzato stato di degrado strutturale e ambientale, rappresenta uno degli esempi di tipologia industriale di inizio '900 tale da configurarsi di interesse storico testimoniale.

Dopo la pubblicazione sul BURC n. 89 del 24.10.2022 del Pua approvato, significative innovazioni normative e aggiornamenti hanno richiesto una revisione dello Schema di Convenzione già approvato (elaborato 18RED-UAPD-DPR02-SdC), dell'elaborato Disciplina di Piano (18RED-UAPD-DPG01-DdP) nonché delle Norme di Attuazione (elaborato 18RED-UAPD-DPR01-NdA). In particolare, la necessità degli aggiornamenti è originata:

- a) dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lvo 31 marzo 2023 n. 36), che ha modificato alcune procedure relative alla realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione) previste dal Pua in relazione al precedente D. Lvo 50/2016;
- b) dalla richiesta avanzata dal soggetto proponente di attuare il piano per stralci funzionali ai sensi del comma 6-bis dell'art. 28 della legge 1150/1942 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 699 del 30.10.2015 sugli indirizzi per l'applicazione della predetta norma;
- c) dalla necessità di adeguamento delle garanzie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte del soggetto proponente-attuatore del Pua, in relazione agli stralci funzionali;
- d) dalla esigenza di articolazione maggiore di alcune destinazioni d'uso già previste dalla norma di Ambito n. 19 del vigente Prg.

In riferimento al punto a), l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti ha comportato l'aggiornamento degli articoli dello Schema di Convenzione già approvato concernenti le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, relativi:

- alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica (PFTE) - invece del Progetto definitivo, previsto dal precedente Codice -, con i relativi elaborati previsti dall'Allegato I.7 – Sezione II (artt. 2 e 10, della Convenzione);
- al possesso dei requisiti richiesti per gli operatori economici, sia per l'esecuzione dei servizi di ingegneria che per l'esecuzione dei lavori (artt. 10, 15 e 34 della Convenzione);
- agli obblighi del proponente relativi alla progettazione esecutiva, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza (artt. 15 e 21 della Convenzione);

- alla realizzazione diretta da parte del proponente delle opere di urbanizzazione primaria, ai sensi dell'art. 16, comma 2bis, del D.p.r. 380/2001, e del combinato disposto dell'art. 13, comma 7, e dell'allegato I.12 del Codice dei Contratti Pubblici (art. 15 della Convenzione);
- all'obbligo in capo al proponente delle procedure di gara previste dal Codice per le opere di urbanizzazione secondaria sotto soglia comunitaria (art. 16 e 17 della Convenzione);
- alla realizzazione e al godimento dell'uso pubblico delle servitù di passaggio (art. 6 della Convenzione);
- alla nomina del Responsabile del Progetto (RdP) in luogo del Responsabile del Procedimento (RUP) per la gestione e la verifica delle procedure relative alle opere pubbliche (art. 18 della Convenzione);
- alle varianti in corso d'opera, ai sensi dell'art. 120 del Codice (art. 22 della Convenzione);
- alla nomina della commissione di collaudo, ai sensi dell'art. 116 del Codice (art. 23 della Convenzione);
- alla consegna anticipata delle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 24 dell'Allegato II.14 del Codice (art. 24 della Convenzione);
- alla costituzione da parte del proponente di una garanzia sulla servitù di passaggio, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice (art. 27 della Convenzione);
- alla modalità di scelta delle polizze fideiussorie di cui all'art. 106, comma 3, del Codice, da parte del proponente (art. 27 della Convenzione);
- alla modalità di recesso da parte del Comune per i reati previsti dall'art. 94 e 95 del Codice in capo al proponente (art. 29 della Convenzione);
- all'assenza in capo al proponente di reati di cui all'art. 122 del Codice (art. 34 della Convenzione).

In riferimento ai punti b) e c), la Legge n. 164 del 2014, art. 17, comma 4, ha aggiunto all'art. 28 della Legge n. 1150 del 1942 il seguente comma: *"6-bis. L'attuazione degli interventi previsti nelle convenzioni di cui al presente articolo ovvero degli accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale, può avvenire per stralci funzionali e per fasi e tempi distinti. In tal caso per ogni stralcio funzionale nella convenzione saranno quantificati gli oneri di urbanizzazione o le opere di urbanizzazione da realizzare e le relative garanzie purché l'attuazione parziale sia coerente con l'intera area oggetto d'intervento".* La Giunta Comunale, con deliberazione n. 699 del 30 ottobre 2015 ha approvato gli *"indirizzi per l'applicazione del comma 6 bis dell'art. 28 della Legge n. 1150 del 1942, come introdotto dalla Legge n. 164 del 2014, nelle convenzioni dei piani urbanistici attuativi previsti dal piano regolatore generale"*.

In base a quanto previsto da tale deliberazione il proponente, ai fini dell'applicazione del comma 6 bis dell'art. 28 della L. 1150/42, con nota acquisita al prot. PG/2024/1065804 del 09.12.2024 ha presentato una proposta di individuazione degli stralci funzionali, provvedendo a definire, per ogni stralcio funzionale, gli interventi privati e le opere di urbanizzazione primarie e secondarie connesse;

Successivamente con nota acquisita al prot. PG/2024/1116438 del 27.12.2024 il proponente, ha presentato formale istanza di avvalersi, secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 699 del 30.10.2015, di quanto previsto dal comma 6-bis dell'art. 28 della legge 1150/1942, che consente l'attuazione dei piani per *stralci funzionali e per fasi e tempi distinti*, provvedendo a definire, per ogni stralcio funzionale, gli interventi privati e le opere di urbanizzazione primarie e secondarie connesse.

La richiesta avanzata dal soggetto proponente di attuare il piano per stralci funzionali, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 28 della legge 1150/1942 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 699 del 30.10.2015 sugli indirizzi per la relativa applicazione, ha comportato l'individuazione di tre Stralci Funzionali individuati con le lettere A, B e C, e le relative quote di opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal Piano.

Tale proposta è stata sottoposta a verifica di coerenza da parte del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa sulla base dei seguenti criteri:

- le opere di urbanizzazione primaria previste dal Pua e necessarie a garantirne la connessione rispetto al tessuto urbano circostante e che per le loro caratteristiche devono essere realizzate in maniera unitaria dovranno essere realizzate con priorità rispetto agli altri interventi e coerentemente con il cronoprogramma di realizzazione del Pua;
- per ogni stralcio funzionale dovrà essere soddisfatto, in termini di superficie complessiva, almeno il corrispondente fabbisogno di standard determinato dalle opere private e/o soddisfatta la quota di monetizzazione relativa al fabbisogno residuale. Eventuali opere di urbanizzazione, realizzate in eccedenza rispetto a quanto richiesto dalle opere private realizzate nello stralcio, saranno detratte negli stralci successivi. Inoltre, per ogni stralcio saranno realizzate le urbanizzazioni primarie necessarie alla piena funzionalità dello stesso;
- le urbanizzazioni primarie e secondarie di ogni stralcio dovranno essere coerenti con gli interventi privati ad esse associati;
- l’attuazione degli stralci funzionali dovrà dare luogo a interventi di trasformazione coerenti tra loro e con il tessuto urbanistico esistente.

In coerenza con gli indirizzi della citata delibera, è stata prevista l’attuazione del Pua in tre stralci funzionali, così articolati:

- A. questo stralcio funzionale associa alla UMI 3 (attività per la ristorazione e la somministrazione di bevande) la realizzazione della Piazza Alberata (opera di urbanizzazione secondaria US 3) e di tutte le opere di urbanizzazione primaria (UP). La realizzazione prioritaria di questo Stralcio funzionale determina un credito di standard a favore degli altri due SF, per i quali non è prevista consequenzialità;
- B. lo stralcio funzionale B, prevede la realizzazione delle UMI 5, UMI 6 e UMI 7 su via don Bosco, e la realizzazione della relativa opera di urbanizzazione secondaria, costituita dal Parco Lineare (US 1), utilizzando, a compensazione degli standard, parte del credito derivante dallo stralcio funzionale A;
- C. lo stralcio funzionale C, associa alla realizzazione delle UMI 1, 2, e 4 l’opera di urbanizzazione secondaria costituita dal Parco Centrale (US 2) ed il saldo complessivo della quota di standard prevista dal Pua.

Con lo stralcio funzionale A il Proponente si impegna a realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria previste dal Pua, su viabilità di proprietà comunale pari a 2.897,00 mq, per un valore di oneri di urbanizzazione di costo parametrico integrato di 345.229,70 €, ovvero di costo parametrico complessivo, come stimato dal Proponente, di 689.490,00 € (cfr. art. 12).

Lo stralcio funzionale A corrisponde alla UMI 3, per una volumetria di 3.540, mc, pari al 3,06% del totale della volumetria prevista dal Pua (3.540,00/115.800,00 mc).

A fronte del fabbisogno di opere di urbanizzazione secondaria commisurate alla volumetria della UMI 3, ovvero di 174,00 mq (5.700,00 mq x 3,06%), il Proponente si obbliga a realizzare l’intera opera denominata “Piazza Alberata” (US 3), per complessivi 800,00 mq, con relativa cessione delle aree al Comune.

Stralcio A

verde attrezzato

mq

fabbisogno	174,00
dotazione	800,00
eccedenza	626,00

Dal confronto tra fabbisogno e dotazione prevista dal piano si evince che il Proponente cederà una

superficie eccedente di verde attrezzato per 626,00 mq e, di conseguenza, per un maggior valore di 86.776,12 €, calcolati parametricamente sui costi stimati dal Proponente (626,00 mq x 138,62 €/mq). Analogamente il Proponente realizzerà, per questo stralcio, opere di urbanizzazione secondaria in quantità maggiore per 626,00 mq, per un valore di oneri di urbanizzazione di costo parametrico integrato maggiore per 104.416,80,00 €, ovvero di costo parametrico complessivo, come stimato dal Proponente, maggiore di 150.240,00 € (626,00 mq x 240,00€/mq).

I maggiori costi sostenuti dal Proponente in questo stralcio, sia per la cessione delle aree e sia per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, vengono recuperati nei successivi stralci B e C.

I dati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Stralcio A	Superficie		Valore degli oneri ai fini dello scomputo	Valore degli oneri stimato dal Proponente ai fini dello scomputo	Oneri ex artt. 16 e 19 del DPR 380/2001 (cfr. art. 13)
			mq	€	€
Aree oggetto di cessione per opere di urbanizzazione secondaria	174,00	fabbisogno	24.119,88	(*)	
	174,00	dotazione		24.119,88	(*)
Opere di urbanizzazione secondaria previste	174,00	fabbisogno	29.023,20		
	174,00	dotazione		41.760,00	
Totale valore a scomputo degli oneri di urbanizzazione opere secondarie nello stralcio A			53.143,08	65.879,88	35.224,56
Aree in eccedenza da portare in detrazione nello stralcio B	77,00			10.673,74	(**)
Aree in eccedenza da portare in detrazione nello stralcio C	549,00			76.102,38	(***)
sommanno				86.776,12	
Opere in eccedenza da portare in detrazione nello stralcio B	77,00			18.840,00	(**)
Opere in eccedenza da portare in detrazione nello stralcio C	549,00			131.760,00	(***)
sommanno				150.240,00	

(*) valore delle aree da stimare da parte della Agenzia delle Entrate



(**) importo riportato nello stralcio B

(***) importo riportato nello stralcio C

Lo stralcio funzionale B corrisponde alle UMI 5, 6 e 7, per una volumetria complessiva di 52.360,00, mc, pari al 45,22% del totale della volumetria prevista dal Pua (52.360,00/115.800,00 mc).

A fronte del fabbisogno di opere di urbanizzazione secondaria commisurate alla volumetria complessiva delle UMI 5, 6 e 7, ovvero di 2.577,00 mq (5.700,00 mq x 45,22%), il Proponente si obbliga a realizzare l'intera opera denominata "Parco Lineare" (US 1), per complessivi 3.533,00 mq, di cui 2.500,00 mq su aree di cessione al Comune e 1.033,00 su aree comunali (marciapiede di via don Bosco).

Stralcio B

verde attrezzato

	mq
fabbisogno	2.577,00
dotazione	2.500,00
differenza	-77,00

Dal confronto tra fabbisogno e dotazione di aree per urbanizzazione secondaria prevista dal piano si evince che il Proponente cederà una superficie inferiore di verde attrezzato per 77,00 mq e, di conseguenza, minori costi per 10.673,74 €, calcolati parametricamente sul valore stimato dal Proponente (cfr. tabella seguente), che sono recuperati dall'eccedenza di valore delle aree dello stralcio A.

I dati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Stralcio B		Superficie	Valore degli oneri ai fini dello scom-puto	Valore degli oneri stimato dal Propo-nente ai fini dello scom-puto	Oneri ex artt. 16 e 19 del DPR 380/2001 (cfr. art. 13)
			mq	€	€
Aree oggetto di cessione per opere di urbanizza-zione secondaria	fabbisogno	2.577,00	286.146,54	(*)	
	dotazione	2.500,00		275.472,80	(*)
recupero dallo stralcio A		77,00		10.673,74	(**)
Opere di urbanizzazione secondaria previste	fabbisogno	2.577,00	429.843,60	773.100,00	
	dotazione	2.500,00		750.000,00	
recupero dallo stralcio A				18.840,00	(**)
Ulteriori costi a carico del proponente				4.620,00	
Ulteriori opere di urbaniz-zazione		1.033,00	172.304,40	309.900,00	
Totale valore a scom-puto degli oneri di ur-banizzazione			888.294,54	1.369.146,54	194.450,56

(*) valore delle aree da stimare da parte della Agenzia delle Entrate

(**) importo calcolato nello stralcio A

Lo **stralcio funzionale C** corrisponde alle UMI 1, 2 e 4, per una volumetria complessiva di 59.900,00 mc, pari al 51.73% del totale della volumetria prevista dal Pua (59.900,00/115.800,00 mc).

A fronte del fabbisogno di opere di urbanizzazione secondaria commisurate alla volumetria complessiva delle UMI 1, 2 e 4, ovvero di 2.949,00 mq (5.700,00 mq x 51,73%), il Proponente si obbliga a realizzare l'intera opera denominata "Parco Centrale" (US 2), per complessivi 2.400,00 mq, con relativa cessione delle aree al Comune.

Stralcio C

verde attrezzato

mq

fabbisogno	2.949,00
dotazione	2.400,00
differenza	-549,00

Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati relativi alle quote di opere private e di opere pubbliche per ogni stralcio funzionale:

Stralcio Funzionale	UMI	Volumetria mc	Opere di urbanizzazione	Superficie complessiva	Superficie delle aree di cessione mq	Percentuale della volumetria dello Stralcio sul totale mc	Quota delle superficie relativa ad ogni Stralcio in c.t. mq	Eccedenza o differenza della superficie di cessione mq
A			Primaria UP - viabilità	2.897,00				
	UMI 3	3.540,00	Secondaria US 3 - Piazza Alberata	800,00	800,00	3,06%	174,00	626,00
B	UMI 5	26.890,00	Secondaria US 1/1 - Parco lineare	2.500,00	2.500,00	45,22%	2.577,00	-77,00
	UMI 6	16.770,00						
	UMI 7	8.700,00						
	sommano	52.360,00						
C	UMI 1	36.020,00	Secondaria US 2 - Parco Centrale	2.400,00	2.400,00	51,73%	2.949,00	-549,00
	UMI 2	7.600,00						
	UMI 4	16.280,00						
	sommano	59.900,00						
	Totale aree per opere di urbanizzazione	115.800,00		8.597,00	5.700,00		5.700,00	0,00
	Ulteriori opere di urbanizzazione secondaria su aree comunali nello stralcio B		Secondaria US 1/1 - Parco lineare	1.033,00				
	Totale solo opere di urbanizzazione secondaria			6.733,00				

Esaminati gli stralci funzionali presentati dal Proponente, si è verificato che:

- la realizzazione di tutti gli stralci previsti e di conseguenza l'attuazione completa delle previsioni del Piano urbanistico attuativo è garantita dalla prestazione di una fidejussione di importo pari al 10% dell'ammontare complessivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da standard previste nel Pua ai sensi del Dm 1444/1968 con esclusione del valore delle aree;
- le opere di urbanizzazione primaria, necessarie a garantire un'ottimale connessione con il tessuto urbano circostante, presentano una dimensione consistente e vengono realizzate nel primo dei tre stralci previsti;
- per ogni stralcio funzionale viene soddisfatto il fabbisogno di standard relativo alle opere private realizzate, sia in termini di superficie che di importi delle opere;
- per ogni stralcio funzionale viene determinato l'importo delle polizze fideiussorie a garanzia del mancato od inesatto adempimento della realizzazione delle opere di urbanizzazione previste;
- per ogni stralcio funzionale viene determinata la quota degli oneri di urbanizzazione ex art. 16 e/o art. 19 del Dpr 380/2001 eventualmente dovuti, tenendo conto che il costo complessivo delle opere di urbanizzazione da realizzare va a scompoimento parziale o totale di quanto dovuto;
- le aree cedute in surplus e le opere di urbanizzazione realizzate in eccedenza nei primi stralci sono detratte nei successivi e che per ogni stralcio sono previste le opere di urbanizzazione finalizzate a garantirne la necessaria funzionalità;
- le urbanizzazioni primarie e secondarie previste negli stralci sono coerenti con gli interventi privati associati, in un quadro di coerenza generale con il tessuto urbanistico esistente;
- il complesso delle verifiche effettuate, sulla base della documentazione trasmessa, restituisce un quadro in cui si può affermare che i tre stralci funzionali previsti per l'attuazione degli interventi

previsti dal PUA, approvato con Deliberazione della n. 368/2022, sono coerenti sia con il dettato normativo dell'art. 28 comma 6bis della L. 1150/42 sia con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 699/2015.

In conseguenza della previsione dell'attuazione del Pua per degli stralci funzionali, la Convenzione è stata così aggiornata:

- è stato introdotto un nuovo articolo 14-bis con le prescrizioni relative alla realizzazione degli stralci funzionali, le quote di opere private, le relative quote di opere di urbanizzazione secondaria (standard), nonché le modalità di cessione delle aree e le relative garanzie per ogni stralcio;
- è stata articolata la consegna delle aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione per stralci funzionali (art. 8 della Convenzione);
- è stata prevista la possibilità di collaudo delle opere di urbanizzazione ed il relativo trasferimento al Comune per stralci funzionali (artt. 23 e 24 della Convenzione);
- è stato aggiornato l'art. 27 della Convenzione, relativo alle garanzie per gli obblighi assunti dal proponente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, prevedendone l'articolazione per stralci funzionali, in coerenza con gli indirizzi della citata delibera di G. C. n. 699/2015;
- è stato inserito l'allegato grafico n. 11 alla Convenzione, con l'individuazione degli stralci funzionali, delle UMI di pertinenza e delle relative opere di urbanizzazione.

In riferimento al punto d), sono state preciseate tra le destinazioni d'uso già previste dall'art. 150 delle NTA del vigente Prg anche le destinazioni d'uso turistico-ricettive (lettera a-bis dell'art. 23 del DPR 380/2001) per le Umi 1 e 4.

Di conseguenza, sono stati aggiornati i seguenti elaborati:

- le Norme di Attuazione (elaborato DPR01-NdA) (cfr. artt. 10, 13 e 22);
- la Disciplina di Piano (elaborato DPG01-DdP);
- la Convenzione (elaborato DPR02-SdC), negli artt. 2, 5 e 14.

Conclusioni

In conclusione si ritiene, per i motivi sopra esposti che non sussistono elementi ostativi all'aggiornamento e revisione del Pua approvato con deliberazione n. 368/2022 in relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti D. Lvo 36/2023 ed all'attuazione del Pua per stralci funzionali.

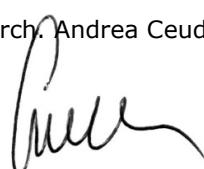
Il RdP

arch. Giuseppe Runfola



Il Dirigente

arch. Andrea Ceudech



Allegato: nota prot. PG/2024/1116438 del 27.12.2024

Al Servizio Pianificazione Attuativa
Alla c.a. del Dirigente
arch. Andrea Ceudech
urbanistica.attuativa@pcc.comune.napoli.it

E per
conoscenza

Al Vicesindaco con delega all'Urbanistica
prof arch. Laura Lieto
vicesindaco@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Compendio ex industria Redaelli – Pua Ambito 19/A del Prg di Napoli approvato con delibera di G.C. 368 del 06.10.2022 – Istanza attuazione per stralci funzionali ex art. 28, comma 6 bis, della legge 1150/1942 - Trasmissione elaborati aggiornati.

In relazione ai colloqui ed agli incontri con codesto Servizio, si fa istanza di attuazione del Pua in oggetto per stralci funzionali di cui all'art. 28, comma 6-bis, della legge 1150/1942 e in relazione agli Indirizzi applicativi della delibera di G. C. 699 del 2015.

A tal fine, si inviano, con la presente i seguenti elaborati del Pua in oggetto, aggiornati e revisionati in relazione al nuovo Codice degli Appalti (D. Lvo 36/2023) ed all'attuazione per stralci funzionali, come concordati con codesto Servizio:

- Schema della Convenzione (con allegati);
- Norme di Attuazione (con allegati);
- Disciplina di Piano

Distinti saluti.

Napoli, 23 dicembre 2024

Il Legale Rappresentante
(avv. Luigi Russo)

